



Comune di Novaledo

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

**SEMPLIFICATO
PERIODO: 2026 - 2027 - 2028**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate**
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B. Spese**
 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate**
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025-2030 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 09.06.2025 con deliberazione n. 13, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Considerato che non si dispone delle informazioni in merito all'evoluzione della finanza locale, declinate nel Protocollo di intesa che dovrà essere sottoscritto nei prossimi mesi e che, a causa dell'elevato contesto di incertezza, non risulta possibile delineare un quadro finanziario pluriennale completo, si rinvia la definizione dello stesso alla nota di aggiornamento da presentarsi entro il 15 novembre, unitamente allo schema del Bilancio di Previsione 2026-2028.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 29.10.2025 ha approvato lo schema di DUP approvato dalla Giunta comunale n. 67 del 31 luglio 2025, fornendo gli indirizzi al fine della predisposizione della nota di aggiornamento in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027.

Il presente documento costituisce pertanto la versione aggiornata dello schema di DUP approvato.

PREMESSA

Il particolare momento che stiamo vivendo, con le profonde trasformazioni politico-economiche e sociali che lo caratterizzano, richiede sempre più, anche in una piccola realtà come Novaledo, un'azione amministrativa improntata alla massima efficienza oltre che caratterizzata da principi di trasparenza e partecipazione.

Ci candidiamo a governare la crescita della comunità di Novaledo con la massima attenzione ai bisogni e alle aspettative dei cittadini e con l'intento di assicurare la migliore coesione sociale delle varie realtà che la compongono.

Ci lasciamo alle spalle cinque anni di mandato intensi ma colmi di soddisfazioni. Prima la pandemia, poi la gestione del dopo Vaia e i conflitti mondiali hanno reso particolarmente complessa l'attività amministrativa. Nonostante questo, si è creato un gruppo unito, rinvigorito ora dall'aggiunta di nuove forze, portatrici di nuove idee e opinioni.

La lista che qui presentiamo è composta, da un lato, da una **continuità** con gli anni passati: lo dimostriamo già nel nome della lista, "Patto per Novaledo", rimasto invariato; ma anche dalla presenza di quasi tutta la giunta uscente, che si ripresenta per questa nuova tornata elettorale.

Allo stesso tempo, la lista che presentiamo è fortemente **innovativa**. Lo dimostrano i tanti nuovi ingressi e volti, coadiuvati dal fatto che sono presenti molti giovani: ben un terzo della lista è composto da persone al di sotto dei 35 anni, ma soprattutto molte persone con competenze variegata e tutte preziose per affrontare, qualora i cittadini ci dessero la loro fiducia, questi nuovi cinque anni di mandato. Nella consiliatura appena passata abbiamo raggiunto tante soddisfazioni, tra cui la più importante è l'inizio dei lavori di sistemazione e potenziamento dell'acquedotto comunale. Per quanto riguarda, invece, il mondo dell'associazionismo, possiamo dire di aver contribuito alla fioritura di numerose realtà e iniziative. Anche il lato prettamente culturale è fiorito negli ultimi anni: ne sono testimonianza le tante serate e iniziative organizzate in paese, le tante mostre espositive, i tanti ospiti e personaggi di rilievo che sono passati da Novaledo.

Ma questo non è lo spazio per pensare al passato. Davanti a noi abbiamo numerose sfide da affrontare, che vanno dalla scarsità delle risorse economico/finanziarie alle difficoltà relative al reperire il personale amministrativo.

Anche il contesto provinciale, regionale, nazionale e mondiale pone numerose sfide, di cui tutti noi siamo coscienti. Ci riferiamo ai cambiamenti climatici, alle nuove frontiere tecnologiche, alle guerre che stanno tornando all'ordine del giorno. Si tratta di sfide che hanno delle ricadute pratiche nella vita di tutti noi e che investono primariamente i Comuni: sono questi infatti gli enti più vicini ai cittadini.

Verranno **mantenuti e potenziati** i rapporti del nostro Comune con gli enti superiori e con le realtà limitrofe, nell'ottica di ottenere migliori servizi e finanziamenti, a cui non avremmo accesso se rimanessimo isolati. Le opportunità colte in questo mandato anche in termini di finanziamenti sono state importanti e hanno permesso di pianificare lo sviluppo del nostro territorio. Verrà posta particolare attenzione alle possibilità offerte dall'interazione con le realtà che ci circondano e con gli enti superiori, in modo da sfruttarle per migliorare il paese e la vita dei cittadini. Per questo continueremo a sviluppare con passione sinergie con i Comuni limitrofi e gli Enti del territorio al fine di potenziare i servizi alla cittadinanza.

L'azione amministrativa, per essere cosciente e ragionata, non potrà non tenere conto di tutti questi (e di molti altri) aspetti. Quello che troverete in queste pagine sarà un programma elettorale condiviso da tutto il gruppo **PATTO PER NOVALEDO**, una **proposta** che combinerà possibilità economico/finanziarie, visioni politiche generali, interventi concreti e mirati.

OPERE PUBBLICHE – VIABILITA' – URBANISTICA

La programmazione delle opere pubbliche dovrà tenere conto di due fattori: da un lato le disponibilità finanziarie, che ci impongono una gestione oculata delle risorse, ponendo particolare attenzione alle opportunità di finanziamento; dall'altro lato le esigenze del territorio. Veniamo dunque al concreto:

RETE ACQUEDOTTISTICA: è in fase di completamento il primo lotto di interventi sull'acquedotto comunale. Per questo intervento, da 750 mila euro, era stato ottenuto un finanziamento pari all'80% del costo da parte della Provincia Autonoma di Trento. L'intenzione è di procedere alla progettazione del secondo lotto di interventi, cercando un accordo con i competenti uffici provinciali per poter ottenere un secondo contributo, essenziale per il compimento dell'opera.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: vorremmo procedere al completamento dell'impianto di illuminazione, con interventi mirati nelle zone in cui attualmente non è presente.

ASFALTATURA MARCIAPIEDI: è nostro interesse procedere a un'asfaltatura di alcuni tratti di marciapiede del centro paese. Si tratta di un'opera importante sia a livello di immagine e di decoro urbano; sia per la sicurezza di tutti gli abitanti.

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: porteremo a compimento i lavori del secondo lotto dell'ampliamento della caserma dei vigili del fuoco volontari.

SISTEMAZIONE CAMERA MORTUARIA DEL CIMITERO: l'obiettivo della nostra lista è di ristrutturare e completare la camera mortuaria del cimitero comunale.

ARREDO URBANO TOR QUADRA FONTANA CANOPPI: la volontà del gruppo è di instaurare un dialogo con il Dipartimento dei Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento al fine di pensare a un intervento nell'area della Tor Quadra. Siamo convinti che il sito, importante dal punto di vista storico/culturale e non solo, meriterebbe infatti una maggiore valorizzazione. È inoltre nostra volontà ripensare e sistemare l'area della fontana dei Canoppi.

PIANO REGOLATORE GENERALE: la nostra intenzione è di procedere a una variante all'attuale piano regolatore generale, al fine di andare incontro alle esigenze dei cittadini e per sistemare alcune criticità riscontrate all'interno del territorio comunale.

SISTEMAZIONE E ACQUISIZIONE STRADA CANTONIERA: è in corso un dialogo con gli uffici competenti della Provincia Autonoma di Trento per definire la sistemazione e la successiva cessione a titolo gratuito al Comune della strada cantoniera. Auspichiamo di portare a termine l'operazione e di incamerare nel patrimonio comunale l'importante arteria viaria.

ZONA ARTIGIANALE E IMPRESE

Le imprese e microimprese presenti sul nostro territorio rappresentano la struttura portante del sistema produttivo e contribuiscono in maniera notevole alla creazione di posti di lavoro e alla formazione della ricchezza. Ciò considerato appare chiaro come questo segmento prezioso e vitale debba essere supportato e attenzionato.

PARCHEGGIO IN ZONA ARTIGIANALE: l'obiettivo è di rivedere la viabilità relativa alla zona artigianale. L'ampliamento dei volumi di vendita delle attività imprenditoriali presenti, sintomo di una buona salute delle aziende operanti nel territorio comunale, impone infatti una revisione degli spazi esistenti. In accordo con la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità di Valle Valsugana e Tesino, sarà nostro impegno procedere alla progettazione e successiva realizzazione di un'area parcheggio completa di servizi.

PIAZZOLA ELISOCORSO: sempre in zona artigianale la nostra volontà è di procedere alla realizzazione di una piazzola per l'elisoccorso che verrà ricompresa all'interno del progetto del parcheggio. Si tratta di un'opera importante per garantire l'atterraggio dell'eliambulanza e le manovre di soccorso in sicurezza.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Il futuro di una comunità si misura anche dall'attenzione e dagli investimenti a favore della scuola e dell'istruzione. Nel nostro piccolo Comune, negli ultimi anni, abbiamo investito tanto nella scuola e nell'istruzione perché siamo fermamente convinti che garantire una buona istruzione rappresenti un

punto fondamentale per la crescita e la formazione dei nostri ragazzi che rappresentano il nostro futuro.

RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA: l'ultimo intervento consistente dell'edificio che ospita la scuola Primaria di Novaledo risale a circa vent'anni fa. L'intenzione è di progettare una nuova ristrutturazione dell'edificio, al fine di adeguare la struttura alle nuove esigenze sismiche ed energetiche, migliorando al contempo la vivibilità degli spazi per il corpo docenti e per gli alunni.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: si tratta di un'iniziativa portata avanti negli anni scorsi e che vorremmo riproporre, al fine di promuovere la conoscenza delle istituzioni da parte dei più giovani e al fine di ascoltarne le esigenze.

NOTIZIARIO COMUNALE: negli anni scorsi era stata sperimentata l'iniziativa del "giornalino dei ragazzi". La nostra volontà è di riprendere in mano l'iniziativa, dando uno spazio e una voce ai ragazzi direttamente all'interno del notiziario comunale semestrale.

FESTA DEGLI ALBERI: in collaborazione con il mondo scolastico, con i servizi forestali e con le associazioni del paese sarà un nostro obiettivo riproporre la "festa degli alberi", con la finalità di sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela e valorizzazione del nostro territorio.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività sportiva ha conosciuto un importante ampliamento negli ultimi anni. La pandemia aveva reso difficili le aggregazioni sociali e la fruizione degli spazi pubblici. Nonostante questo, nella scorsa consiliatura abbiamo provveduto a razionalizzare e aggiornare il regolamento comunale per la fruizione della palestra e abbiamo incentivato le attività sportive. Per i prossimi anni si proverà a proseguire nel solco tracciato, valorizzando l'attività sportiva quale motore di socialità e di benessere individuale e collettivo. Essenziale per questi fini sarà proseguire nella fruttuosa collaborazione con le associazioni sportive che operano sul nostro territorio.

RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO: attualmente è in corso uno studio per valutare un possibile intervento sull'edificio del campo sportivo, volto ad ammodernare la struttura e a renderla maggiormente adatta per lo svolgimento degli allenamenti e delle competizioni.

CAMPETTO DA CALCIO: è nostra volontà valutare la creazione, in uno spazio da definire, di un campetto da calcio. Si tratterebbe di un intervento importante che promuoverebbe la socialità e offrirebbe uno spazio in paese aperto a tutti e dedicato al gioco e all'attività sportiva.

MARCE SPORTIVE: negli scorsi anni si è svolta per quattro edizioni la marcia di Ferragosto. Il nostro obiettivo è quello di mantenere questo appuntamento ormai divenuto tradizionale, cercando anzi di ampliare le manifestazioni sportive. Sarà importante proseguire la collaborazione con le associazioni operanti sul territorio comunale, al fine di offrire opportunità sportive adatte a tutte e tutti e per qualsiasi età.

CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Un occhio di riguardo, nella scorsa consiliatura, è stato sempre rivolto verso le attività tradizionali e culturali. Sono state molteplici, infatti, le serate culturali e informative su svariati temi sociali. Negli anni si è poi dato spazio a numerose commedie teatrali e a recite. La nostra intenzione è di proseguire su questa strada, organizzando sempre più momenti di riflessione, di cultura, ma anche di divertimento.

RASSEGNA TEATRALE: uno dei nostri impegni sarà quello di organizzare periodicamente delle rassegne teatrali, ospitando commedie dialettali e non solo.

SERATE CULTURALI: proseguendo sulla linea intrapresa negli ultimi anni, anche in collaborazione con le associazioni del paese, un ampio spazio sarà dato sempre alle serate culturali su temi storici e di attualità.

PUNTO LETTURA: grazie ad alcune donazioni ottenute di recente, il patrimonio librario del Comune si è ampliato. La nostra volontà è quella di trovare degli spazi adeguati per valorizzare questo capitale materiale e immateriale, promuovendo la lettura come mezzo fondamentale per la crescita di qualsiasi persona. Essenziali saranno le collaborazioni con la scuola primaria, con le associazioni e con i volontari del paese.

AULA STUDIO: uno dei nostri obiettivi è quello di creare degli spazi adeguati per permettere di studiare in compagnia, promuovendo così al contempo la socialità e lo studio individuale. Sulla scia di alcune esperienze dei paesi vicini, si proveranno a realizzare alcune postazioni studio in uno spazio pubblico da individuare.

RICERCHE STORICHE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI: nella scorsa consiliatura è stata portata a compimento una importante ricerca storica riguardante lo “Scavo Brenta”, un’opera importante degli anni ’30 che ha profondamente modificato l’alveo del fiume. Per il futuro l’impegno dell’amministrazione sarà quello di proseguire nella ricerca storica dedicata allo “Scavo Brenta” e, al contempo, di proseguire in altre ricerche storiche importanti per comprendere le radici del nostro paese e della nostra comunità. Parallelamente, proseguiremo ad allestire nelle sale pubbliche delle mostre ed esposizioni su svariati temi.

POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA, ANZIANI E INFORMAZIONE

L’ente comunale è particolarmente importante anche perché è l’ente più prossimo al cittadino, il primo che deve rispondere alle esigenze delle persone. Questa consapevolezza ci addossa la responsabilità di fornire le risposte più adeguate alle varie istanze di tutta la comunità.

COLONIE, SOGGIORNI E ATTIVITA’ ESTIVE: la nostra volontà è di cercare collaborazioni con i Comuni limitrofi per promuovere attività estive da proporre alle famiglie per i ragazzi e le ragazze del nostro paese.

APPUNTAMENTI COMUNITARI: a livello di Comunità di Valle Valsugana e Tesino, negli ultimi anni sono state portate avanti una serie di ricorrenze a livello comunitario. Il riferimento è alla giornata di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne e alla giornata ecologica. Punteremo a incentivare, anche sul territorio comunale, la partecipazione alle attività che si svolgeranno in queste occasioni; inserendo al contempo il nostro paese in una rete di Comuni e di valori. Anche la valorizzazione della giornata del 25 aprile, festa della liberazione, si inserisce in questo contesto.

COESIONE SOCIALE: le famiglie, insieme alla scuola e alle associazioni che operano sul territorio, sono pilastri della coesione sociale; per questo le nostre politiche a loro tutela saranno improntate ai principi dell’uguaglianza e della centralità della persona favorendo azioni di sostegno all’autodeterminazione degli individui. Il Comune lavorerà sempre a stretto contatto con la Comunità di Valle Valsugana e Tesino che gestisce e garantisce i servizi socio assistenziali.

NOTIZIARIO D’INFORMAZIONE COMUNALE E PAGINE SOCIAL UFFICIALI: ci impegneremo a lavorare sulla comunicazione istituzionale e strategica e a proseguire nell’informare la comunità attraverso i canali tradizionali come il notiziario d’informazione comunale, che da anni entra nelle case di Novaledo. Allo stesso tempo, anche sulla scia di quanto adottato da altri enti, provvederemo a creare delle pagine ufficiali, con l’obiettivo di facilitare la conoscenza delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti l’attività amministrativa.

ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI – CURA DEL VERDE PUBBLICO: proseguiremo nella valorizzazione dell’Intervento 3.3.D (ex intervento Azione 19), che si è mostrato prezioso per i servizi resi alla comunità e che permette un inserimento lavorativo inclusivo.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Le Associazioni di volontariato sociale, culturale, sportivo e ricreativo esistenti a livello comunale rappresentano un punto di riferimento importante per tanti cittadini e appassionati e devono essere motivo di orgoglio per l’Amministrazione pubblica.

Chi si mette spontaneamente a servizio della comunità, in maniera appassionata e in qualunque forma, merita sostegno, apprezzamento e aiuto concreto per consentire tutte quelle iniziative che abbiano un rilievo collettivo.

Continueremo a sostenere tutte le Associazioni esistenti, rinnovando le convenzioni per le sedi in essere, per favorire progetti e iniziative coordinate rivolte alla popolazione. Con loro lavoreremo per costruire proposte culturali e ricreative, che possano radicarsi nel tempo, coinvolgendo e rappresentando tutte le

istanze e le sensibilità del territorio.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: sosterranno incondizionatamente le necessità organizzative e le dotazioni indispensabili dei nostri Vigili del Fuoco Volontari e ne promuoveremo la generosa e gratuita attività presso la cittadinanza. Importante sarà inoltre promuovere e sensibilizzare i più giovani sui valori della solidarietà collettiva.

VIGILANZA SCOLASTICA: proseguiamo nella valorizzazione dei nostri “nonni vigili”, persone preziose che si mettono a disposizione gratuitamente per garantire la sicurezza dei nostri ragazzi all’entrata e uscita da scuola.

TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI: come fatto sempre, anche in futuro verranno mantenuti gli incontri periodici tra Amministrazione Comunale e Associazioni.

AMBIENTE, AGRICOLTURA E FORESTE

È importante la salvaguardia delle tradizioni agricole esistenti e la valorizzazione delle aziende già presenti e attive sul nostro territorio. Ci metteremo a disposizione per fornire le informazioni necessarie e indispensabili per un’agricoltura all’avanguardia organizzando degli incontri a tema con la presenza di esperti del settore.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla nostra zona montana per sostenere le attività già esistenti e favorire l’accessibilità a tutti gli appassionati della montagna.

BOSTRICO: in attesa che la situazione migliori, si proseguirà, in sinergia con il Corpo Forestale e la Provincia Autonoma di Trento, a lavorare sulle azioni e le modalità di recupero del legname colpito, sulla mitigazione dei danni e sul ripristino dei soprassuoli danneggiati e del patrimonio boschivo.

STRADA FORESTALE PER MALGA BROI: la volontà politica della lista è quella di procedere alla sistemazione di alcuni tratti delicati della strada forestale che porta, dal centro del paese, alle opere di presa e a Malga Broi.

SENTIERISTICA: la volontà è di valorizzare i sentieri di montagna presenti, per esempio il sentiero che parte da via Sella e giunge alla Zoparina.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: la nostra intenzione è di continuare nella strada già intrapresa dell’efficientamento energetico dell’illuminazione e degli edifici pubblici.

TRANSIZIONE ECOLOGICA: dopo aver posizionato negli anni scorsi a Malga Masi le colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche, verranno installate sul territorio comunale due colonnine per la ricarica delle automobili elettriche.

SICUREZZA URBANA

La collaborazione tra l’amministrazione comunale, le forze dell’ordine e i cittadini è fondamentale per creare un ambiente sicuro e sereno, dove ogni individuo può sentirsi protetto e parte integrante della società.

VIDEOSORVEGLIANZA: è in fase di discussione il progetto di potenziamento e armonizzazione di tutti gli impianti di videosorveglianza della Bassa Valsugana e del Tesino, che saranno poi visibili direttamente nella sala operativa della Polizia Locale. Anche il nostro Comune aderirà a questo importante progetto, in modo da ampliare il nostro impianto di videosorveglianza, fondamentale per la sicurezza capillare del territorio.

SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA: sulla scia di quanto già effettuato nella scorsa consiliatura, anche in questo nuovo mandato un punto importante sarà la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sicurezza. A tal fine verranno organizzati degli incontri con degli esperti del settore e con le forze dell’ordine.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **1101**

Popolazione residente alla fine del 2023 (*penultimo anno precedente*) n. **1157** di cui:

maschi n. **559**

femmine n. **598**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **59**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **133**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **171**

in età adulta (30/65 anni) n. **588**

oltre 65 anni n. **206**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **5**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **64**

Emigrati nell'anno n. **71**

Saldo migratorio: +/- **7**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **7**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **0**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Asili nido				
sono in essere convenzioni con altri comuni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni	n. 3 convenzioni
Scuole materne provinciale	n. iscritti 35	n. iscritti 35	n. iscritti 35	n. iscritti 35
Scuole elementari	n.1	n.1	n.1	n.1
Scuole medie	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0
Farmacie	dispensario	dispensario	dispensario	dispensario
Rete fognaria in Km.				
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.				
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n.	n.	n.	n.
Punti luce illuminazione pubblica	n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali				
- raccolta differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica INERTI	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

Servizi pubblici locali: la disciplina

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge l.103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibile e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali.

Il d.lgs. 276/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della l.142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. La recente legge 133/2008 (legge di conversione del d.l.112/2008) che si è occupata di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali, a fronte di una grande frammentarietà anche nella normativa comunitaria. L'art.112 del d.lgs.276/2000 prevede che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affidamento di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali, il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha ommesso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, "gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13", e cioè che gli "enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5".

Con l'introduzione della legge 112/2008, è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La disciplina introdotta con il nuovo art.23-bis, individua, per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento a terzi "a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità". Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta. Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
– CONSORZI	n.1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
– SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n.2	n.2	n.2	n.2	n.2	n.2
– CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n.2	n.2	n.2	n.2	n.2	n.2

Servizi gestiti in forma diretta: tutti i servizi non ricompresi nelle altre forme di gestione

Servizi affidati a organismi partecipati

servizio	Ente gestore
idrico integrato	AMAMBIENTE
servizio TIA	Comunità Valsugana e Tesino

Servizi affidati ad altri soggetti

servizio	soggetto
Servizio accertamento e riscossione Imposta pubblicità e diritto Pubbliche affissioni	I.C.A. SRL
Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	BETA Società cooperativa sociale

Società partecipate

Ragione Sociale	Tipo organizzazione	% Partecipazione	Finalità	Sito web
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop.	Società	0,96	Valorizzazione dell'immagine turistica	http://www.visitvalsugana.it
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	http://www.comunitrentini.it
Trentino Digitale	Società	0,0044	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	https://www.trentinodigitale.it
Trentino Riscossioni SPA	Società	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli altri enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	http://www.trentinoriscossionispa.it

S..T.E.T. S.p.a. Ora AMAMBIENTE S.p.a.	Società	0,013	Erogazione e servizi pubblici a rete	http:// www. amambiente.it
---	---------	-------	--------------------------------------	---

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate)

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedim ento
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno	Comune di Borgo Valsugana	01.07.2016	01.07.2025 Salvo proroga tacita	Delib. C.C. n. 25 dd. 23.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^ grado (Sc. Media)	Comuni di Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Novaledo	Comune di Roncegno Terme	A.S. 2024/2025	A.S. 2028/2029	Delib. C.C. n. 20 dd. 09.06.2025
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Telve, Telve di Sopra, Tocegno	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 42 dd. 29.12.2015
Convenzione con il Comune di Levico Terme per il servizio di asilo nido	Comune di Levico Terme	Comune di Levico Terme	01.01.2023	31.08.2025	Delib. C.C. n. 8 dd. 09.03.2023
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido	Comune di Carzano e altri comuni	Comune di Carzano	03.03.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 3 dd. 28.02.2008
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido	Comune di Borgo Valsugana e altri comuni	Comune di Borgo Valsugana	29.08.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 30 dd. 15.07.2008
Convenzione con la Comunità Bassa Valsugana e Tesino per il servizio di raccolta smaltimento ecc RSU	Comunità Valsugana e Tesino e altri comuni	Comunità Valsugana			
con altri comuni per la gestione associata del servizio biblioteche e cultura	Diversi comuni	Comune di Borgo Valsugana			Delib. C.C. n. 5 dd. 23.04.2008

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **571.186,40**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente) **369.766,28**

Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1) **200.119,06**

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2) **612.484,53**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	1.272.787,67	0,00
2023	0,00	1.045.143,20	0,00
2022	0,00	947.148,94	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui:

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
A	1	1	0
B	1	1	0
C	3	3	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **5**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	343.957,92	30,44
2023	302.350,18	31,48
2022	293.417,88	30,53
2021	305.012,90	31,66
2020	321.379,62	33,36

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il disegno di legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 del DDL bilancio gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi della provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Allo stato attuale la maggior parte delle entrate dei Comuni sono rappresentate dai trasferimenti da parte della PAT per il concorso della stessa al funzionamento dei comuni.

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento definisce il quadro delle risorse Provinciali stanziato a favore degli enti locali e costituisce quindi la base per la stima delle assegnazioni.

Le principali assegnazioni sono costituite da:

Fondo perequativo - l'art. 6 della L.P. 15.11.1993 n. 36 stabilisce che "il fondo perequativo è finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione. La ripartizione viene effettuata per ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di criteri e parametri finalizzati ad assicurare:

- a) il riequilibrio della dotazione dei servizi offerti alla popolazione rispetto a standard medi provinciali;
- b) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse trasferite, del patrimonio e l'attuazione di forme di collaborazione

intercomunale ed il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi.”

Il modello di riparto si basa:

- sulla spesa corrente standard calcolata partendo dalla spesa corrente effettiva (calcolata sui dati validati dai Comuni e nettizzata per tenere conto delle specificazioni sopra riportate) attraverso il modello econometrico basato su variabili demografiche, socio-economiche, strutturali;
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 1° (entrate tributarie), al netto degli accantonamenti operati a favore del bilancio dello Stato (maggior gettito IMIS-ICI e gettito immobili categoria catastale D);
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 3° (entrate extra-tributarie).

Le entrate, sia del titolo 1° che del titolo 3° sono perequate al 50%, in modo da:

- incentivare lo sforzo fiscale/tariffario;
- non penalizzare eccessivamente le iniziative poste in essere da numerosi Comuni per incrementare le proprie entrate (ad esempio costruzione di centraline);
- tenere ulteriormente conto della variabilità delle entrate, con particolare riferimento a quelle del titolo 3°.

La quantificazione del fondo è poi influenzata dalla quota di devoluzione del gettito Imis dei fabbricati appartenenti alla categoria catastale D che vengono trattenute dalla PAT per essere riversate allo Stato.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con acollo da parte della Provincia della variazione di gettito.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Sono ricompresi in tale fondo:

- il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per il servizio relativo alla custodia di vigilanza boschiva (ex Consorzio Forestale);
- il trasferimento provinciale per il servizio socio educativo per la prima infanzia (ASILO NIDO e TAGESMUTTER).

Finanziamento scuola provinciale dell'infanzia. La giunta provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977, n. 13 e s.m. il piano annuale nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione conservazione degli arredi. Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura - quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Fondo investimenti minori

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali.

L'Amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito delle iniziative 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori utili ad accrescere l'occupabilità e per il recupero di persone deboli" (ex intervento 19). Il finanziamento erogata dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra). Per il triennio 2025-2027 sono confermati tali interventi l'uno volto alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, ecc denominato "lavori di abbellimento urbano" e l'altro volto all'accompagnamento agli anziani

Canoni aggiuntivi grandi derivazioni

I sovracani grandi derivazioni idriche costituiscono un fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 L.P. 26/93 ma possono essere destinati alle spese di cui all'art. 14 del protocollo d'Intesa 2011. La somma spettante al Comune di Novaledo per gli anni 2025-2026 e 2027 ammonta ad € 20.706,00 ed è stata utilizzata per finanziare l'intervento 3.3 D

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	407.524,53	427.859,67	430.000,00	430.000,00	429.500,00	429.500,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	441.763,93	442.346,75	441.133,00	481.233,00	474.973,00	473.473,00	9,090
Extratributarie	195.854,74	402.581,25	265.735,00	247.229,00	177.873,00	177.873,00	- 6,964
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.045.143,20	1.272.787,67	1.136.868,00	1.158.462,00	1.082.346,00	1.080.846,00	1,899
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	20.664,27	29.109,97	17.652,77	14.497,79	17.477,00	17.477,00	- 17,872
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.065.807,47	1.301.897,64	1.154.520,77	1.172.959,79	1.099.823,00	1.098.323,00	1,597
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	396.402,59	350.140,77	1.423.306,82	341.706,00	20.706,00	20.706,00	- 75,992
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	49.333,23	49.333,23	190.062,64	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	445.735,82	399.474,00	1.613.369,46	341.706,00	20.706,00	20.706,00	- 78,820
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	104.116,65	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	104.116,65	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.615.659,94	1.701.371,64	2.967.890,23	1.714.665,79	1.320.529,00	1.319.029,00	- 42,226

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	422.171,85	431.415,35	436.430,15	436.430,15	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	436.723,79	474.560,31	617.513,54	521.555,99	- 15,539
Extratributarie	148.592,84	483.426,73	363.504,77	364.164,17	0,181
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.007.488,48	1.389.402,39	1.417.448,46	1.322.150,31	- 6,723
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.007.488,48	1.389.402,39	1.417.448,46	1.322.150,31	- 6,723
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	546.390,99	337.366,04	2.357.371,96	2.054.268,07	- 12,857
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	546.390,99	337.366,04	2.357.371,96	2.054.268,07	- 12,857
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	104.116,65	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	104.116,65	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.657.996,12	1.726.768,43	3.974.820,42	3.576.418,38	- 10,023

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Imposta immobiliare semplice (IMIS)

L'imposta immobiliare semplice - IMIS è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. È stata istituita a decorrere dal 1.1.2015 con LP 30.12.2014 n. 14 e s.m. ed integrazioni in particolare dalla LP 30.12.2015 N. 21).

Il regolamento IMIS è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. di data 10.03.2015. Per il triennio 2026-2028 vengono confermate le aliquote in vigore per l'anno 2025

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZI ONE	DEDUZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350	348,26	
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di	0,000		

promozione sociale.			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100		€. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		

Il principio contabile applicato 4.2 prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi. Nella formulazione delle previsioni di bilancio si è pertanto tenuto conto di quanto effettivamente incassato negli anni precedenti.

Tassa rifiuti (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato dalla Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Canone unico patrimoniale

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale.

La nuova tipologia di entrata è stata introdotta dall' art. 1, commi 816-847 della Legge 160/2019 con l'obiettivo di unificare il prelievo fiscale relativo alla tassa/il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Proventi dei servizi pubblici. La politica tariffaria del Comune, in conformità agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, rimane ispirata all'obiettivo della copertura integrale dei costi dei servizi. Il sistema tariffario di riferimento per i servizi di acquedotto e fognatura rimane quello previsto con le deliberazioni della Giunta provinciale 2436 e 2437 del 09.11.2007. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 17.11.2015 ha revocato, con decorrenza 01.01.2016, la gestione in economia del Servizio idrico Integrato comunale, affidando contestualmente gli stessi alla STET S.p.A. ora Amambiente spa di Pergine Valsugana, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della [legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6](#) (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici).

A far data dal 01.01.2016 pertanto il servizio idrico integrato è gestito da Amambiente SPA, i costi

gravano interamente sulla stessa che provvederà al loro rilevamento ed imputazione allo specifico centro di costo secondo criteri di contabilità industriale e verranno coperti attraverso l'introito diretto dei canoni versati dai contribuenti fruitori. Rimane di competenza della Giunta Comunale approvare le tariffe in base al piano finanziario predisposto da Amambiente. Il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia. Il comune riscuote la tariffa e la versa poi alla Provincia. Le tariffe del servizio mensa della scuola materna provinciale sono applicate in base all'ICEF.

Proventi da taglio ordinario di boschi. La tempesta VAIA abbattutasi sul territorio trentino a fine ottobre 2018 ha determinato la presenza prolungata di piante secche o deperenti nei boschi con conseguente proliferazione delle popolazioni di bostrico. In alcune aree la presenza del bostrico è risultata particolarmente diffusa ed ha assunto carattere epidemico, comportando la necessità di asportare dal bosco ingenti quantitativi di legname morto in piedi. Per detta ragione negli esercizi precedenti sono state introitate ingenti somme per la vendita del legname bostricato. Detta entrata è stata considerata in parte "non ricorrente" ed utilizzata per il finanziamento di spese correnti, spese "non ricorrenti" e per spese d'investimento. Per gli anni 2026-2028 l'entrata di legname prevista è esigua non essendo il territorio boschivo comunale molto esteso e considerato che molto del legname disponibile è stato abbattuto da Vaia prima e dal bostrico poi.

Proventi derivanti da affitti. si prevede l'adeguamento ISTAT del canone di affitto dei locali alla Cassa Rurale Alta Valsugana, la riscossione degli affitti del dispensario farmaceutico, il consolidamento delle entrate derivanti dai canoni di affitto della Malga Broi. Per quanto riguarda le concessioni aree cimiteriali avendo provveduto negli anni scorsi al rinnovo di buona parte delle concessioni non si prevedono importanti introiti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fonti di finanziamento destinate alla spesa d'investimento.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di mobili e immobili, i trasferimenti assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento quali quote di budget o trasferimenti su leggi di settore. Altri trasferimenti sono erogati dal B.I.M. nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento. Si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. *L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:*

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Gli enti territoriali sono tenuti a conseguire il pareggio di bilancio secondo le disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 della legge 243/2012 e modalità stabilite dalla legge 232/2016; è quindi consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti del surplus tra entrate finali e spese finali computate ai fini del saldo della finanza pubblica. Con la legge di bilancio 2017 lo Stato ha assegnato alla Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari per la realizzazione di investimenti utilizzando gli impieghi dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, messi a disposizione al comparto dei comuni.

La sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale dispongono che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate prevedendo la possibilità per gli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Con la legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), con i commi di seguito riportati, è stata superata la disciplina previgente che poneva stretti limiti alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Pertanto successivamente all'approvazione del rendiconto sarà possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Risorse derivanti dal PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19;

la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (*Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;

al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - *Recovery and Resilience Plan*) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

L'Ente ha ottenuto il decreto di approvazione nell'ambito dei seguenti bandi:

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella pubblica amministrazione						
	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO	STATO PROGETTO	SCADENZA COMPLETAMENTO ATTIVITA'
1	1.3.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 24/10/2022	PDND	10.172,00	Progetto avviato	01.10.2025
2	1.4.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/09/2022	SERVIZI E CITTADINANZ A DIGITALE	79.922,00	Progetto concluso. Finanziamento erogato	

					2025	
3	1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale novembre 2023	ADOZIONE AP IO	2.673,00	Progetto avviato	17.01.2026
4	1.4.4.	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/2022	ESTENSIONE DELLE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALE SPIE E CIE	14.000,00	Progetto concluso. Finanziamento erogato 2025	
5	1.4.5	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale maggio 2024	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	Progetto avviato	17.01.2026

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4 – tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Investimento 2.2: interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni. Contributi ex legge 145/2018 e 160/2019

Con comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018 e di cui all'art. 1, commi 29 e ss della legge 160/2019.

Gli interventi già finanziati sono i seguenti:

- Legge 160/2019 – assegnazione 2020
- Legge 160/2019 – assegnazione 2021 - € 50.000,00 realizzazione impianto fotovoltaico Malga Masi
- € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione
- Legge 160/2019 – assegnazione 2022 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione

Nel 2023 è stato avviato ex legge 160/2019 e rientrante nell'investimento:

- PNRR M2C4 I 2.2. l'intervento di efficientamento illuminazione scuola elementare p.ed. 244 e palestra p.ed. 422 CC. Novaledo per un importo di € 50.000,00

Nel 2024 è stato realizzato l'intervento:

- PNRR M2C4 I 2.2. l'intervento di efficientamento illuminazione edificio municipale e mensa per un importo di € 50.000,00.

Tutti i suddetti investimenti sono stati conclusi e rendicontati

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante assunzione di mutui per il finanziamento di spese d'investimento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	427.859,67	494.500,00	494.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	442.346,75	362.956,00	362.956,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	402.581,25	167.389,00	167.389,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.272.787,67	1.024.845,00	1.024.845,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di

contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)

Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO.

La normativa prevede l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

_ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

_ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;

_ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

_ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Disciplina attuativa.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- _ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- _ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Il P.I.A.O. del comune di Novaledo è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 di data 06.12.2022. Successivamente il PIAO è stato approvato con i seguenti Provvedimenti:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 68 dd 24.08.2023 per il triennio 2023-2025
- Deliberazione della Giunta comunale n. 33 dd.10.04.2024 per il triennio 2024-2026
- Deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 26.02.2025 per il triennio 2025-2027

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono stabilite dalla provincia Autonoma di Trento.

La dotazione organica del comune di Novaledo:

	SERVIZIO	POSTI	IN SERVIZIO	NOTE
Segretario comunale		1	0	Posto vacante dal mese di aprile 2022
Collaboratore contabile – C evoluto	Servizio finanziario	1	1	Previsto pensionamento a far data dal 1.6.2026
Assistente tecnico – C evoluto	Servizio tecnico	1	1	In servizio dal 28.12.2022
Assistente amm.vo/contabile C base 28 ore	Servizio demografico/commercio e segreteria	1	1	
Assistente amm.vo/contabile C base 20 ore	Servizio demografico/commercio e segreteria	1	0	
Operaio – idraulico – B base	Servizio tecnico	1	1	
Operaio polivalente – B base	Servizio tecnico	1	0	
Cuoco c/ scuola materna – B evoluto	Servizio finanziario	1	1	
Operatore appoggio c/scuola materna - A	Servizio finanziario	1	1	

A seguito della cessazione della gestione associata con il comune di Levico Terme dal 1 giugno 2022 e delle dimissioni del Segretario comunale è necessario provvedere al riassetto della pianta organica compatibilmente con i vincoli poste dal protocollo di intesa in materia di finanza locale 2025 e delle risorse disponibili. E' prioritario procedere alla copertura del posto di segretario comunale, coperto attualmente da un segretario a scavalco, possibilmente con una convenzione con altro Comune. Tra metà ottobre e inizio novembre si è svolto il concorso per segretario comunale pertanto entro l'inizio dell'anno 2026 potrà prendere servizio il segretario comunale titolare.

E' stato bandito il concorso per il posto di collaboratore contabile C evoluto a seguito di pensionamento del personale in servizio a far data dal 1.6.2026. Per poter assicurare un livello minimo di servizi alla cittadinanza sono necessarie le assunzioni di un amministrativo addetto alla segreteria, protocollo nonché di un secondo operaio.

Obiettivi strategici per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione 2026/2028

Responsabile gestionale: segretario comunale

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione	2026-2028	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione. In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di

		<p>programmazione – dovrà assicurare l’opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza; ➤ un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione.
Promozione della cultura dell’etica e della legalità	2026-2028	<p>Sviluppo della cultura della legalità nell’espletamento dell’attività amministrativa, considerata nel suo complesso.</p> <p>Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione.</p>
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2026-2028	<p>L’art. 10, comma 3, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. (“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) dispone che <i>“la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”</i>.</p> <p>Conseguentemente nel PEG dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell’ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest’ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell’integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell’attività delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all’attuazione dell’accesso civico</p> <p>Contemperare il principio di trasparenza con le esigenze di tutela della privacy, anche in relazione all’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679</p>
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2026-2028	<p>Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all’attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>Garantire la corretta applicazione del sistema di</p>

		whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento in adesione all’iniziativa del Consorzio dei Comuni Trentini. Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
--	--	---

Responsabile gestionale: responsabili dei servizi

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2026-2028	Applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT. Svolgimento attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi corruzione
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2026-2028	Costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs.25.05.2016 n.97 e alla L.R. 24.10.2014 N. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 N. 16 Piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale adottate dall’ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016. Piena applicazione, oltre che dell’istituto del diritto di accesso civico “semplice” anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico “generalizzato”, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA adottate dall’ANAC con determinazione n. 1309 dd. 28.12.2016

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 “Codice dei contratti”, prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto

nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

A partire dal 1° luglio 2023 è divenuto efficace il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il D.Lgs. 30.03.2023, n. 36 e contestualmente è stato abrogato il D.Lgs. 50/2016. Tra le tante novità che sono state introdotte con il nuovo Codice, vi sono quelle che riguardano la progettazione e la programmazione delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi, disciplinati rispettivamente: - dagli artt. 41-44 e dall'allegato I.7; - dall'art. 37 e dall'allegato I.5. 158 L'ambito della programmazione delle opere pubbliche (e della correlata progettazione) rappresenta uno degli aspetti sul quale il nuovo Codice ha apportato le maggiori novità, con l'obiettivo di semplificare ed accelerare l'iter di realizzazione dell'opera. Obiettivo che, tra l'altro, rappresenta uno dei valori da per-seguire nella riforma degli appalti pubblici concordato nell'ambito del PNRR con l'Unione europea Per quanto riguarda la programmazione delle forniture di beni e servizi, lo stesso art. 37, ai commi 3 e 4, introduce le due sostanziali novità: - porta da due a tre anni l'arco temporale di durata del programma, allineandolo in questo modo alla durata dei documenti di programmazione finanziaria e al programma delle opere pubbliche; - prevede che nel programma siano inseriti gli interventi il cui valore sia pari o superiore alla soglia indicata dall'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, ovvero 140.000 euro. Il programma triennale delle forniture di beni e servizi sarà definito in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP in coerenza con lo schema di Bilancio 2026- 2028.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale a patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP. I lavori pubblici da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che sostituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza che di cassa al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Il DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2022-2024 per i lavori e per il periodo di programmazione 2022-2024 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

L'articolo 37, commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 conferma l'obbligo per le stazioni appaltanti di approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale. Come nella precedente formulazione contenuta nell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 vi è la previsione secondo cui tali atti devono essere approvati "nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio". La connessione tra programma delle opere pubbliche e bilancio è confermata ed ulteriormente rafforzata, per gli enti locali, dal riferimento ai principi contabili (il riferimento è all'all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). In coerenza con quanto già previsto dal DM 14/2018, l'art. 3, comma 8, dell'allegato I.5 prescrive quale condizione

fondamentale per l'inserimento di un intervento nell'elenco annuale delle opere pubbliche la "previsione in bilancio della copertura finanziaria". Tale prescrizione, prevista per il solo elenco annuale e non anche per il programma triennale, consente di affermare che: - l'elenco annuale delle opere pubbliche deve essere coerente con il bilancio di previsione ed i mezzi finanziari previsti a copertura delle opere pubbliche devono essere, se non già accertati, quanto meno attendibili e realizzabili nell'annualità di riferimento, così da garantire l'avvio della procedura di affidamento entro l'anno; - il programma triennale – e nello specifico la seconda e terza annualità dovendo la prima coincidere necessariamente con l'elenco annuale – può non coincidere con le previsioni di bilancio, laddove l'inserimento dell'intervento è funzionale unicamente ad ottenere finanziamenti la cui certezza (ed il relativo grado di attendibilità delle previsioni) è molto aleatoria. Il nuovo Codice individua in maniera chiara gli interventi per i quali è necessaria l'approvazione di un progetto ai fini dell'inserimento nel programma triennale; il 159 comma 2 dell'art. 37 prevede infatti che: - per l'inserimento nel programma triennale di un lavoro il cui importo è pari o superiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 14, comma 1, lett. a) (ovvero 5.382.000) è necessaria l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; - per l'inserimento nell'elenco annuale di un lavoro il cui importo è pari o superiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 14, comma 1, lett. a) (ovvero 5.382.000) è necessaria l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Altra novità riguarda le soglie dimensionali per l'inserimento degli interventi nel programma triennale, soglie che vengono allineate alle nuove soglie per l'affidamento diretto dei lavori, che l'art. 50, comma 1, lett. a) del Codice fissa a 150.000 euro, contro i 100.000,00 euro del vecchio Codice. Nel programma quindi: a) devono essere inserite le opere realizzate mediante concessioni o altre forme di partenariato pubblico privato, il cui valore è pari o superiore ai 150.000,00 euro; b) non devono essere inseriti i lavori svolti in amministrazione diretta, a prescindere dall'importo, tenuto conto che loro caratteristica principale è quella di essere realizzati mediante personale dell'ente (e quindi non necessitano di affidamento dei lavori). Va precisato che tale soglia fa riferimento ai lavori posti a base di gara delle procedure di affidamento, senza quindi considerare l'IVA e le altre somme a disposizione che non concorrono alla determinazione del valore dell'appalto..

quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

<i>Oggetto dei lavori</i>	<i>Descrizione intervento</i>
Realizzazione nuovo campo da gioco multi sport	Considerato che attualmente il comune è sprovvisto di un'area sportiva aperta usufruibile dai ragazzi in autonomia e sicurezza. L'opera verrà realizzata possibilmente nelle vicinanze del centro abitato
Manutenzione straordinaria e completamento rete acquedottistica – 2^ lotto	Completamento acquedotto
Messa in sicurezza e miglioramento energetico scuola elementare	Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola elementare
Completamento illuminazione pubblica	Completamento illuminazione pubblica nelle località sprovviste
Riqualificazione area cimiteriale ed eliminazione barriere architettoniche	Intervento di eliminazione barriere architettoniche all'interno del cimitero con pavimentazione dei vialetti in porfido e sistemazione muri perimetrali ove necessario
Riqualificazione parco giochi	Intervento di sostituzione giochi con

	ridistribuzione degli spazi
Sistemazione strada forestale Malga Broi	Ripristino pavimentazione stradale
Ampliamento magazzino comunale	Ampliamento con realizzazione nuova tettoia per ricovero attrezzi
Manutenzione straordinaria municipio	Manutenzione straordinaria locali 2^ piano edificio comunale e rifacimento del tetto
Riqualificazione aree fontane pubbliche	Sistemazione fontane pubbliche e aree circostanti

Programma pluriennale opere pubbliche: fonti di finanziamento

Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	5.000,00		
contributi PAT per investimenti programmati – budget 2025-2027	281.294,00		
contributi PAT per investimenti programmati – budget 2024	10.000,00		
Proventi vendita straordinaria legname	12.000,00		
Canoni BIM	20.706,00		
Rimborso da assicurazioni	4.000,00		
TOTALE	333.000,00		

Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

OPERA/INTERVENTO	2026	2027	2028
allacciamento appartamenti Malga Broi a linea elettrica	30.000,00		
manutenzione straordinaria magazzino comunale	3.000,00		
manutenzione straordinaria area cimiteriale	42.000,00		
manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00		
manutenzione straordinaria compendio Malga Masi	10.000,00		
manutenzione straordinaria strada forestale Malga Broi	20.000,00		
sistemazione sentiero Zoparina	12.000,00		
sistemi di climatizzazione locali scuola dell'infanzia	5.000,00		
manutenzione straordinaria edificio scuola dell'infanzia	10.000,00		
realizzazione nuovo impianto sportivo polivalente	80.000,00		
manutenzione straordinaria e asfaltatura strade	10.000,00		
manutenzione straordinaria automezzi e attrezzature cantiere	5.000,00		
ampliamento illuminazione pubblica via castagneto	10.000,00		
impianto pubblica illuminazione - interventi di miglioramento - convenzione AMAMBIENTE	5.000,00		
riparazione pali illuminazione pubblica	2.000,00		
manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione	20.000,00		
manutenzione straordinaria parchi giochi	42.000,00		
recupero fontane pubbliche e aree circostanti	15.000,00		
manutenzione straordinaria idranti	2.000,00		
TOTALE	333.000,00		

Lavori pubblici in attesa di finanziamento

Sono inoltre previsti i seguenti interventi, che verranno inseriti nel bilancio di previsione non appena reperito il finanziamento:

Manutenzione straordinaria e completamento rete acquedottistica – 2 ^a lotto	Completamento acquedotto
Messa in sicurezza e miglioramento energetico scuola elementare	
Completamento illuminazione pubblica	Completamento illuminazione pubblica nelle località sprovviste
Riqualificazione area cimiteriale ed eliminazione barriere architettoniche	Intervento di eliminazione barriere architettoniche all'interno del cimitero con pavimentazione dei vialetti in porfido e sistemazione muri perimetrali ove necessario
Sistemazione strada forestale Malga Broi	Ripristino pavimentazione stradale
Manutenzione straordinaria municipio	Manutenzione straordinaria locali 2 ^a piano edificio comunale e rifacimento del tetto

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2026/2028 delle spese non esigibili nel 2025, transitandole al 2026/2028 coperte da entrate correlate e da Fondo Pluriennale Vincolato.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'articolo 162 - principi del bilancio al comma 6 stabilisce che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 1 comma 823 della legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.888,70 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.497,79	17.477,00	17.477,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.158.462,00 0,00	1.082.346,00 0,00	1.080.846,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	20.706,00 0,00	20.706,00 0,00	20.706,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	12.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.179.943,49 17.477,00 20.449,58	1.114.918,00 17.477,00 20.449,58	1.113.418,00 17.477,00 20.449,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	341.706,00	20.706,00	20.706,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(-)	20.706,00	20.706,00	20.706,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)	12.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	333.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso	(-)	3.888,70		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-3.888,70	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2027	COMPETEN ZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2027	COMPETEN ZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	478.696,10								
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.888,70	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		14.497,79	17.477,00	17.477,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	436.430,15	430.000,00	429.500,00	429.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.748.949,56	1.179.943,49	1.114.918,00	1.113.418,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		17.477,00	17.477,00	17.477,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	521.555,99	481.233,00	474.973,00	473.473,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	364.164,17	247.229,00	177.873,00	177.873,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.054.268,07	341.706,00	20.706,00	20.706,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.390.169,34	333.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.376.418,38	1.500.168,00	1.103.052,00	1.101.552,00	Totale spese finali	3.139.118,90	1.512.943,49	1.114.918,00	1.113.418,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.840,56	5.611,00	5.611,00	5.611,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	447.369,78	397.500,00	397.500,00	397.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	433.308,62	397.500,00	397.500,00	397.500,00
Totale titoli	4.023.788,16	2.097.668,00	1.700.552,00	1.699.052,00	Totale titoli	3.791.268,08	2.116.054,49	1.718.029,00	1.716.529,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.502.484,26	2.116.054,49	1.718.029,00	1.716.529,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.791.268,08	2.116.054,49	1.718.029,00	1.716.529,00
Fondo di cassa finale presunto	711.216,18								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione

per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

programma 1: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1: Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

MISSIONE 07 Turismo

Programma 1: sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende tutte le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio allo scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbinano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali

alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione

programma 3: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità

dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 11 Soccorso civile

programma 1: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e

servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni,

dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Comprende lo stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2015.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

programma 1: Restituzione anticipazione di Tesoreria

Comprende il rimborso dell'anticipazione di cassa.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Servizi per conto terzi

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi: anticipazione di fondi per il servizio di economato, iva split payment istituzionale, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, ritenute erariali agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, iva split payment commerciale.

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2026 - 2028

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	429.500,00	435.930,15	429.000,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	481.233,00	521.555,99	474.973,00	473.473,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	900,00	900,00	900,00	900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	911.633,00	958.386,14	904.873,00	903.373,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		97.879,11		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	780.461,79	1.056.265,25	643.856,00	643.356,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	695.461,79	905.783,05	643.856,00	643.356,00
Spese in conto capitale	85.000,00	150.482,20		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	780.461,79	1.056.265,25	643.856,00	643.356,00

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza

Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	18.500,00	20.625,91	18.000,00	18.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	18.500,00	20.625,91	18.000,00	18.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	18.500,00	20.625,91	18.000,00	18.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	18.500,00	20.625,91	18.000,00	18.000,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	233.612,00	428.697,50	217.092,00	217.092,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	233.612,00	428.697,50	217.092,00	217.092,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	218.612,00	284.901,64	217.092,00	217.092,00
Spese in conto capitale	15.000,00	143.795,86		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	233.612,00	428.697,50	217.092,00	217.092,00

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.000,00	5.699,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.000,00	5.699,00	3.000,00	3.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.000,00	5.699,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.000,00	5.699,00	3.000,00	3.000,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	91.513,00	125.670,30	11.513,00	11.513,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	91.513,00	125.670,30	11.513,00	11.513,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	11.513,00	45.670,30	11.513,00	11.513,00
Spese in conto capitale	80.000,00	80.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	91.513,00	125.670,30	11.513,00	11.513,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Sezione operativa
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00	7.429,27	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.000,00	7.429,27	2.000,00	2.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	2.000,00	7.429,27	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.000,00	7.429,27	2.000,00	2.000,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	126.628,00	584.129,70	67.628,00	67.628,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	126.628,00	584.129,70	67.628,00	67.628,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	67.628,00	74.635,83	67.628,00	67.628,00
Spese in conto capitale	59.000,00	509.493,87		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	126.628,00	584.129,70	67.628,00	67.628,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	107.200,00	217.148,05	55.200,00	55.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	107.200,00	217.148,05	55.200,00	55.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	55.200,00	78.450,81	55.200,00	55.200,00
Spese in conto capitale	52.000,00	138.697,24		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	107.200,00	217.148,05	55.200,00	55.200,00

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico
9	Soccorso civile	Soccorso civile

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.200,00	344.508,05	10.200,00	10.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	10.200,00	344.508,05	10.200,00	10.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	10.200,00	26.318,52	10.200,00	10.200,00
Spese in conto capitale		318.189,53		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	10.200,00	344.508,05	10.200,00	10.200,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	92.200,00	108.303,90	50.200,00	50.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	92.200,00	108.303,90	50.200,00	50.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	50.200,00	63.058,70	50.200,00	50.200,00
Spese in conto capitale	42.000,00	45.245,20		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	92.200,00	108.303,90	50.200,00	50.200,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico
13	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.000,00	5.270,07	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.000,00	5.270,07	1.000,00	1.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.000,00	1.004,64	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale		4.265,43		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.000,00	5.270,07	1.000,00	1.000,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico
14	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.345,00	11.234,01	6.345,00	6.345,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.345,00	11.234,01	6.345,00	6.345,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	6.345,00	11.234,00	6.345,00	6.345,00
Spese in conto capitale		0,01		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.345,00	11.234,01	6.345,00	6.345,00

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico
15	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.888,70	22.937,89		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.888,70	22.937,89		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	3.888,70	22.937,89		
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.888,70	22.937,89		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	33.195,00	200.000,00	27.684,00	26.684,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	33.195,00	200.000,00	27.684,00	26.684,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	33.195,00	200.000,00	27.684,00	26.684,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	33.195,00	200.000,00	27.684,00	26.684,00

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico
17	Debito pubblico	Debito pubblico

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.611,00	18.840,56	5.611,00	5.611,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.611,00	18.840,56	5.611,00	5.611,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	5.611,00	18.840,56	5.611,00	5.611,00
TOTALE USCITE	5.611,00	18.840,56	5.611,00	5.611,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE USCITE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	397.500,00	433.308,62	397.500,00	397.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	397.500,00	433.308,62	397.500,00	397.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	397.500,00	433.308,62	397.500,00	397.500,00
TOTALE USCITE	397.500,00	433.308,62	397.500,00	397.500,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	695.461,79	85.000,00	0,00	780.461,79	643.856,00	0,00	0,00	643.856,00	643.356,00	0,00	0,00	643.356,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
4	218.612,00	15.000,00	0,00	233.612,00	217.092,00	0,00	0,00	217.092,00	217.092,00	0,00	0,00	217.092,00
5	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
6	11.513,00	80.000,00	0,00	91.513,00	11.513,00	0,00	0,00	11.513,00	11.513,00	0,00	0,00	11.513,00
7	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
8	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9	67.628,00	59.000,00	0,00	126.628,00	67.628,00	0,00	0,00	67.628,00	67.628,00	0,00	0,00	67.628,00
10	55.200,00	52.000,00	0,00	107.200,00	55.200,00	0,00	0,00	55.200,00	55.200,00	0,00	0,00	55.200,00
11	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00
12	50.200,00	42.000,00	0,00	92.200,00	50.200,00	0,00	0,00	50.200,00	50.200,00	0,00	0,00	50.200,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
17	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00	6.345,00	0,00	0,00	6.345,00
18	3.888,70	0,00	0,00	3.888,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	33.195,00	0,00	0,00	33.195,00	27.684,00	0,00	0,00	27.684,00	26.684,00	0,00	0,00	26.684,00
50	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00	0,00	0,00	5.611,00	5.611,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	397.500,00	397.500,00
TOTALI	1.179.943,49	333.000,00	603.111,00	2.116.054,49	1.114.918,00	0,00	603.111,00	1.718.029,00	1.113.418,00	0,00	603.111,00	1.716.529,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	905.783,05	150.482,20	0,00	1.056.265,25
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	20.625,91	0,00	0,00	20.625,91
4	284.901,64	143.795,86	0,00	428.697,50
5	5.699,00	0,00	0,00	5.699,00
6	45.670,30	80.000,00	0,00	125.670,30
7	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
8	7.429,27	0,00	0,00	7.429,27
9	74.635,83	509.493,87	0,00	584.129,70
10	78.450,81	138.697,24	0,00	217.148,05
11	26.318,52	318.189,53	0,00	344.508,05
12	63.058,70	45.245,20	0,00	108.303,90
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.004,64	4.265,43	0,00	5.270,07
17	11.234,00	0,01	0,00	11.234,01
18	22.937,89	0,00	0,00	22.937,89
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
50	0,00	0,00	18.840,56	18.840,56
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	433.308,62	433.308,62
TOTALI	1.748.949,56	1.390.169,34	652.149,18	3.791.268,08

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi". Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art.4 bis, comma 5. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile; La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

UBICAZIONI	valore
MUNICIPIO	1.134.400,00
SCUOLA ELEMENTARE	1.694.900,00
SALA POLIVALENTE	197.600,00
AMBULATORI	197.600,00
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	728.000,00
PALESTRA	560.000,00
SPOGLIATOIO PALESTRA	373.632,00
MAGAZZINO PALESTRA	204.800,00
SALA MENSA	270.400,00
MALGA BROI	860.400,00
CASINA FORESTALE	280.800,00
CHIESETTA	102.600,00
CAMPO SPORTIVO	74.769,75
SPOGLIATOIO	310.976,00
P.ED. 121/2 (sala polivalente, punto lettura, ambulatori)	993.004,00
RIFUGIO MALGA MASI	419.418,00
STALLA MALGA MASI	467.946,00
CASINA CUSTODE MALGA MASI	65.340,00
MAGAZZINO	402.160,00
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	673.920,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>Totale partecipazione pubblica</i>			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Risultato d'esercizio</i>	601.289,00	643.870,00	943.728,00	1.364.258,00

Azienda Multiservizi Ambiente Spa				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>In house</i>			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.638.522,00	2.302.898,00	3.834.432,00

Trentino Riscossioni SpA -				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali servizio pubblico</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>In house</i>			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Risultato d'esercizio</i>	93.685,00	267.962,00	338.184,00	683.772,00

Trentino Digitale -				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione di servizi informatici</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>In house</i>			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.085.522,00	587.235,00	956.484,00	685.462,00

Azienda per il Turismo Società cooperativa -				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Promozione turistica dell'ambito</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>mista</i>			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Risultato d'esercizio</i>	79.327,00	2.960,00	3.663,00	3.596,00

Novaledo, li 17 novembre, 2025

Il Rappresentante Legale
Margon Diego

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rigo Antonella